

Ulisse Barbieri

**NAPOLEONE III
E
L'ITALIA**

Nomade

Psichico

Ulisse Barbieri

**NAPOLEONE III
E
L'ITALIA**



Nomade Psichico

INTRODUZIONE

IL FIELE DELLA NAZIONE

Il breve testo in oggetto ci conduce all'ottobre del 1867, quando i patrioti più accesi tentano di portare la rivolta e l'insurrezione a Roma, per rendere italiana la città ancora in mano al Papa-Re. Come noto, la sollevazione non andrà a buon fine, i disordini resteranno isolati e la spedizione dei volontari di Garibaldi verrà sconfitta. Non importa. A noi interessa lo spirito che anima questi irrequieti nazionalisti, questi futuri libertari iper-democratici, sempre in guerra con il presente. Per aiutarli, un ventiseienne Ulisse Barbieri a fine ottobre scrive a Mantova un libello di agitazione politica velenoso e bilioso come pochi, uno stupendo esempio di lingua italiana feroce e astiosa (mai più leggeremo qualcosa di simile... fino a Max Adler...). Insulti al papa, al governo monarchico, ai francesi, ai traditori, agli indecisi e quant'altro. Sdegnò

violento, coronarie al limite, occhi iniettati di sangue, siero di serpente nelle vene. Anticlericalismo, antipolitica, liberalismo estremo che ormai sconfinava nell'anarchia, il nostro Ulisse con le orbite stravolte e le braccia al cielo maledice tutti i vigliacchi dell'universo: il fiele della rivoluzione diventa così sublime letteratura sotterranea.

Osro Soliman

NAPOLEONE III
E
L'ITALIA!

Il Governo e la Rivoluzione!

Ottobre 1867

Chi non si guarda oggi sgomentito in volto?... e domani?... domani forse... sarà una vergogna l'essere Italiano!... perché essere Italiano vorrà forse dire l'aver accettato quanto v'ha di più vituperoso nella storia d'una Nazione!... la negazione di se stessi!... l'annientamento della coscienza del diritto!... perché l'aver accettato la stipulazione del contratto franco-italiano, equivarrà ad aver patteggiato l'atto più infame che mente umana possa concepire!... l'assassinio dei nostri fratelli che lottano per la più santa delle cause!... l'assassinio di questi *perturbatori dell'ordine!*... di questi *fautori dell'anarchia!*... che osano dire in faccia al mondo!... è nostra la Roma che si vuol fare un sacrario Papale!... la Roma, sotto alle cui mura, illustrate dalle gloriose tradizioni del passato, si rinnovellano oggi le eterne memorie di quegli eroismi giganti che fanno curvare la fronte attoniti di sorpresa e piegare le ginocchia come dinanzi all'altare del sacrificio che fa sublime il nome

dei martiri!... là si cade!... là si muore!... col grido d'Italia sulle labbra!... animato il fremito convulso dalla aspirazione d'un pensiero!... Ebbene?... quella falange di animosi che ha raccolto nel cuore il gemito della Patria che domanda il riscatto del proprio onore vituperato!... ognuno dei quali ha una madre!... ognuno dei quali ha lasciato deserto forse il letto d'una sposa!... muto d'angoscia il focolare domestico!... sono chiamati violatori del diritto!... sono chiamati bande perturbatrici dell'ordine pubblico!... E sono essi!... che muoiono per redimere l'onore della Nazione patteggiato coll'infamia e prostituito come una ganza da trivio!... noleggiato per le Lisse!... e per le Custoze!... calpestato cogli Aspromonti!... che si rinnoveranno eternamente!... Sono questi figli dell'officina e del pensiero!... della marra e della penna!... che si chiamano gl'invasori!... e quando?... quando un esercito straniero varca i nostri confini!... viola le nostre frontiere!... quando la ladronaia d'oltremonte capitanata da un bandito che ha un trono invece d'un covo... ed uno scettro invece d'un

trombone!... minaccia di invadere i nostri Stati!... ed in nome d'una tutela che è un arbitrio!... d'un diritto che è una violazione!... sta per violare spudoratamente la santità dei nostri diritti, che è l'Indipendenza Nazionale!...

Ma su!... fate eco!... battete le mani o voi tutti impostori del pensiero, che vedete fantasimi in ogni idea che non sia bassa e vile come le vostre anime!... inneggiate al Massacratore di Parigi!... Gridate pazzi gli eroi che bagnano del loro sangue la sacra terra dei nostri padri!... Dormi ancora o Italia i tuoi sonni di druda!... che sente sorridendo d'indifferenza a sé vicino il gemito de' suoi figli scannati!... Gli sgherri del Pontefice sgozzano donne e fanciulli!... vecchi ed inermi!... Ed il ministro di Dio benedice col suo labbro di sacerdote a quelle stragi di banditi!... Che importa!... I tuoi conigli raggomitolati e tremanti metton fuori il capo e gridano con voce resa forte dalla paura!... E che?... Dobbiamo noi lottare colla Francia?... Sarebbe una guerra fratricida, dice Menabrea, il rappresentante del Paolotismo cattolico, fatto Ministro... dal...

voto del Parlamento!... E cosa sarebbe per Dio!... L'opera degli sgherri francesi che mitraglieranno i nostri fratelli?... che lanciano già sui nostri mari le loro navi corazzate?... i loro arnesi da guerra?... Pugnano pel diritto essi!... sono i tutelatori dell'ordine!... sono gli ammazzatori in spalline dorate!... e l'Europa civile vi farà plauso perché, schiacciando la rivoluzione, che è la vita dei popoli, consentirà un'ora, un giorno, un anno di vita a quella mostruosa forma di retila e di gnomo!... che è il Papa!... che con ogni croce di Cristo onde s'insulta l'altare farebbe l'elsa d'un pugnale per armare il braccio fraticida de' suoi sgherrani!... Ma per Dio!... che che facciano i nemici del Paese e della Libertà! sotto qualsiasi maschera si celino! per quanta sia la spudoratezza per cui fanno delle sante parole: Onore!... e Diritto!... un meschino gioco di sinonimi!... appellandovisi con una schifosa ed insultante derisione! facendole di loro... di loro... che primi ne calpestano e deturpano la sublime espressione!... L'essenza delle cose non muta!... Il progresso non recede dal suo corso!... O con

noi o contro di noi!... ha scritto sulla sua bandiera la rivoluzione francese che in nome del diritto e della libertà ha insanguinato il suo patibolo colla testa di un Re!...

Saessimo noi meno della Francia dell'89?... noi che come essa sorgeva allora, sorgeressimo armati della santità del nostro diritto contro chiunque qualsiasi che osasse farsi complice d'una invasione straniera... per vedervi l'onore del Paese che è il retaggio dei nostri martiri?...

Oh affè!... che allora bisognerebbe ben esclamare colla voce dell'Esule di Guernsey: Giù!... Giù più basso ancora nel fango!... giacché è d'uopo che tu beva tutta la feccia del calice amaro della tua umiliazione per conoscere ciò che tu sia!...

Giù più basso!... più basso!... perché bisognerà che tu salga ben alto onde perdere coll'occhio ogni vestigio della tua presente miseria!... perché così come dalla notte nasce un'alba serena!... il progresso umano compirà la sua opera gigante, eterna!... a cui non danno limite i secoli!... e fuor dalla tua vergogna ti trascinerà per la conoscenza de' tuoi mali affin-

ché rabbrivendo di te tu possa guardarti!...

Discendi!... discendi!... perché il giorno viene!... Discendi perché l'ora si avvicina!... avvilisciti!... degradati!... bacia il piede de' tuoi padroni come il più vile dei servi!... perché ben dovrai slanciarti o grande popolo curvato!... perché dopo essere passato di disinganno in disinganno... acquistata la conoscenza di te stesso, ben allora ti sveglierai pallido di indignazione terribile d'ira!... e colla tua ala d'aquila sguazzando il fango di cui t'avranno lordato, abbaglierai il mondo coi lampi della tua grandezza!... ed alla voce del tuo supremo grido di rivolta... che sulle fronti dei Re farà tremare le corone d'oro lorde di sangue!... tutti gli oppressi sorgeranno!... e si sentiranno vincitori e liberi solo che nel vederti superba di te gettare ai quattro venti le tue catene di schiava!...

ULISSE BARBIERI

Ulisse Barbieri (Mantova, 1841 - San Benedetto Po, 1899) è un drammaturgo, romanziere e poeta accostabile alla “Scapigliatura democratica”, che d'altronde supera e sovverte, grazie all'eclettismo e alla bizzarria delle sue opere; teatro per analfabeti, rivista, storie gotiche e sanguinose, novelle caratterizzate da un tardoromanticismo in decomposizione, versi anticonformisti e libertari, drammi intrisi di cinismo sardonico: conosciutissimo all'epoca nell'ambito della letteratura popolare, Barbieri costituisce un caso unico, che merita di essere riscoperto.

Ha scritto numerose pièces teatrali, rappresentate nelle più importanti città d'Italia.

A sedici anni fu imprigionato dalla polizia austriaca per essere stato colto ad affiggere a Mantova manifesti patriottici; condannato, scontò quattro anni di carcere.

Dopo una militanza repubblicana, raggiunse l'ampio schieramento antiparlamentare, socialista rivoluzionario e

anarchico, senza tuttavia perdere un solo amico in campo mazziniano e democratico.

Artista che ama provocare, il nostro Ulisse si muove tra i rimandi al grandguignol, gli influssi prevanguardistici e il verismo sentimentale; mescola la sete di giustizia sociale con la necessità di commuovere o addirittura impressionare il pubblico, come facevano allora tanti altri autori, ma conferendo un alone “psichedelico” alle sue opere che appaiono quindi modernissime e affascinanti, taglienti e ironiche.

Di Barbieri apprezziamo dunque oggi il valore artistico e l'anticipo di efficaci forme di comunicazione contemporanea: troviamo in lui la leggerezza della letteratura, le radici del romanzo d'azione di periferia, le intuizioni para-cinematografiche, la magia di pianura, la creazione di mondi paralleli, e una costruzione quasi sperimentale delle frasi e delle situazioni che sorprende.

Mettendo alla berlina i politici nazionali (si veda la satira sui crack bancari) ed evidenziando le ingiustizie sociali dovette fare i conti con carabinieri e tribunali e fu spesso incarcerato per reati d'opinione. Negli anni Ottanta dell'800

(forse dal 1888 al 1891) Ulisse decise di partire per il Brasile e l'Argentina, dove per alcuni anni rappresentò i suoi drammi nei teatri e nelle grandi aziende agricole. Cercò di convincere i ricchi proprietari terrieri a riservare un trattamento più umano a braccianti e contadini. Tornò in Italia fiaccato nel corpo ma non nello spirito. Continuò a scrivere testi di grande interesse, ma ormai spirava un vento propizio al mediocre e insipido decadentismo dannunziano, ben diverso dal folklore psicogeografico che noi amiamo, con storie animate da vampiri, assassini e innocenti ragazze sedotte e abbandonate.

Ulisse Barbieri morì a San Benedetto Po in estrema povertà. Al momento di spirare, recava ancora con sé la vecchia valigia, contenente il manoscritto della sua autobiografia: avrebbe dovuto intitolarsi *Carceri e bohème*, non è stata mai ritrovata, ma se qualcuno di voi la rinvenisse, contattateci e verrà sicuramente ristampata.

Marco Boni

Napoleone III e l'Italia (1867)
di Ulisse Barbieri.
Nomade Psicico, novembre 2009.

Direzione editoriale: Chiara Visentini
Ufficio stampa: Marco Boni
Consulenza informatica: Paolo Visentini
Copertina: Osro Soliman

I libri di *Nomade Psicico*
sono reperibili sul sito Internet:
www.nomadepsichico.it

Tutte le informazioni su *Ulisse Barbieri*
sono reperibili sul sito Internet:
www.ulissebarbieri.net

Nomade Psicico

In catalogo:

Max Adler, *Il ragazzo dagli occhi verdi*

Max Adler, *Chiara Stella*

Max Adler, *L'America è fottuta*

Max Adler, *Chi non si perde è perduto*

Max Adler, *Infiniti mondi*

Max Adler, *Nell'Europa dei ginn*

Max Adler, *L'ultima scala*

Max Adler, *Ti amo Hamid*

Max Adler, *La cella di Eva*

Lev Tolstoj (a cura di Nicola Mazzoni), *Scritti anarchocristiani 1862-1910*

Nicola Mazzoni, *Attraverso Venere*

Marco Boni, *Il somministratore*

Marco Boni, *Demolizioni*

Marco Boni, *Illusioni democratiche. La polemica Bakunin-Mazzini*

Marco Boni, *Tracce di pianura*

Ulisse Barbieri, *Napoleone III e l'Italia*

Ulisse Barbieri, *La locanda dei fanciulli rossi*

Ulisse Barbieri, *Ribellione*

Ulisse Barbieri, *Gli incendiari della Comune*

Ulisse Barbieri, *L'Italia*

Ulisse Barbieri, *Il combattiamo*

Ulisse Barbieri, *Caprera e Titì*

Ulisse Barbieri, *Marat*

Ulisse Barbieri, *Il palazzo del diavolo, leggenda mantovana*

Ulisse Barbieri, *Che fanno al mondo, poesie varie*

Ulisse Barbieri, *I briganti greci*

Ulisse Barbieri, *Il delitto legale*

Ulisse Barbieri, *Plauto e il suo teatro*

Alberto Mendes Biondo, *Trappola di cotone*

Mariagrazia Scardovelli, *Piccola storia di Mantova. Dalle origini ai longobardi*

Mariagrazia Scardovelli, *Piccola storia di Mantova. I Gonzaga*

Mariagrazia Scardovelli, *Piccola storia di Mantova. Il Medioevo*

Vittorio Sabbadini, *Gli eretici sul lago. Storia dei catari bagnolesi-*
Virna Pozzi, *Learco Guerra. Un campione a San Nicolò Po*
Statuto organico del riformatorio pei giovani discoli in Bagnolo San Vito
Claudio Fraccari, *Viaggi d'ortaggi e frutti (non tutti)*
Carlo Moretti, *Nel sottobosco degli haiku*
Fiabe tataro del Volga-kama
Leggende tehuelche della Patagonia
Fiabe lapponi della penisola di Kola
Nerone (Sergio Terzi), *Quel maledetto Alzheimer*
Nerone (Sergio Terzi), *Profumo di cane e di donna*
Nerone (Sergio Terzi), *Prima che venga giorno*
Nerone (Sergio Terzi), *Forestiero sul Po*
Nerone (Sergio Terzi), *I racconti del gallo, volume 1*
Nerone (Sergio Terzi), *I racconti del gallo, volume 2*
Nerone (Sergio Terzi), *La mente confusa*
Giovanni De Bona, *Ferro e sangue I, II*
Davide Bregola, *Relazioni armoniche*
Davide Bregola, *La lenta sinfonia del male*

Davide Bregola, *Interstellar overdrive*
 Simone Garofolo, *Orchi dee & scorpioni*
 Nicola Arrigoni, *Il folk inventato*
 Giulio Lacchini, *Autoritratto*
 Sergio Fortini, *Le parole sono pietre al silicio*
 Sergio Fortini, *Erehwon, baby*
 Simone Battig, *Scritti postumi 1990-1999*
 Francesco Borgonovo, *Lotte per il riconoscimento*
 Stefano Marcolini, *Gli scherzi di Susy*
 Filippo Landini, *Ferrara game over*
 Onelia Maccari, *Poesie sulla punta della lama*
 Onelia Maccari, *I racconti dell'assurdo*
 Cristina Giorgi, *Vulcano d'amore*
 Franco Orsatti, *I pasadór di Felonica*
 Chiara Visentini, *Musiche d'arpa per il matrimonio (libro+cd)*
 Chiara Visentini, *L'arpa celtica per il matrimonio (libro+cd)*
 Chiara Visentini, *Love songs (libro+cd)*
 Chiara Visentini, *Arpa celtica (libro+cd)*

Nomade Psicico

Tel. 349.85.44.902

www.nomadepsichico.it

NOMADE PSICHICO, MARCHIO REGISTRATO

